



TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE IV- PROCEDURE CONCORSUALI

Il Giudice

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. CCII depositata da GIUSEPPE CUSIMANO in data 5.6.2023;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato dal Presidente di questa Sezione con funzioni di OCC, dott. Ugo Tagliareni, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre la sospensione di procedure esecutive in corso nonché il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;



rammentato infine che, nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, va riconosciuta all'Agenzia delle Entrate - Riscossione la legittimazione esclusivamente per le somme dovute a titolo di oneri di riscossione, mentre la legittimazione per i crediti iscritti a ruolo spetta ai corrispondenti enti impositori (cfr. Trib. Bologna, Sez. IV, 29 aprile 2022; Trib. Mantova, decr. dell'11 aprile 2022 nel proc. n. 1/2022 R.G.; Trib. La Spezia, 9 aprile 2019; Trib. Bologna, Sez. IV, decr. del 24-27 aprile 2018 nel proc. n. 5798/2015 R.G.); visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori all'indirizzo pec risultante da REGINDE/INIPEC o in mancanza tramite raccomandata a/r, salva l'ipotesi di espressa indicazione da parte del creditore stesso;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

la sospensione della procedura esecutiva immobiliare rg ES 496/2019 nonché il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il



divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Ugo Tagliareni, a cura della Cancelleria.

Si comunichi.

Palermo, 07/06/2023

Il giudice delegato

Vittoria Rubino

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice dr.ssa Vittoria Rubino, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.



PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Del Sig. **Giuseppe Cusimano (CSMGPP75D28G273K)**, nato a Palermo il 28.04.1975 ed ivi residente in via [REDACTED] rappresentato e difeso dall'Avv. Ettore Volpe (VLPTTR84C23G273G), unitamente e disgiuntamente all'Avv. Salvatore Seminara (SMNSVT86B08G273E), ed elettivamente domiciliati presso lo studio sito in Palermo, Via A. Pasculli n. 12, giusta procura apposta in calce al presente atto. (Pec: ettorevolpe@pec.it; seminarasalvo@pec.it; fax: 091.651.64.44)

PREMESSO

- Che l'odierno istante versa in una condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendo le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela all'uopo predisposti dalla l. 3/2012, oggi trasfusi nel Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.
- Che, per tale ragione, presentava presso il Tribunale di Palermo istanza di nomina del Professionista con funzioni di OCC al fine di essere coadiuvato nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi il Dott. Ugo Tagliareni
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

I. Sui requisiti di ammissibilità

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, il proponente:

a) Come si avrà modo di esporre, versa in stato di sovraindebitamento inteso quale *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*; per stato di crisi si intende *“lo stato di squilibrio economico-*



finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore” e per “insolvenza” si intende “lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”;

- b) è qualificabile come “consumatore” ai sensi dell’art. 2 lett. e) del codice della crisi;
- c) non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
- d) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- e) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;
- f) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all’art. 67 Codice della Crisi.

II. Dati personali e cause del sovraindebitamento

Il nucleo familiare del proponente è composto dallo stesso, dalla moglie [REDACTED] e dalla figlia [REDACTED]

Il sig. Cusimano svolgeva la propria attività lavorativa presso la University Società Cooperativa; tuttavia nell’anno 2013 la menzionata società avviava procedura di licenziamento collettiva ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/91 per cessazione attività ed intervenuto fallimento, giusta sentenza n. 149/2013 del Tribunale di Palermo.

Purtroppo, da quel momento il sig. Cusimano restava privo di occupazione fissa, percependo solo esigui introiti in ragione di prestazioni occasionali e saltuarie.

La moglie e la figlia del proponente non svolgono alcuna attività lavorativa, per cui al momento nessun membro del nucleo familiare è percettore di reddito stabile.

Il sostentamento del nucleo familiare è stato dunque rimesso al solo trattamento assistenziale del reddito di cittadinanza, in ragione del quale erano mensilmente (ad oggi) versati emolumenti mensili per euro 950,00. Solo recentemente, il Sig. Cusimano ha ripreso a trovare incarichi professionali, pur non stabili, percependo dagli stessi modesti redditi.

Ciò comporta che la presente proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento dovrà giocoforza essere fondata sull’apporto di finanza esterna.



In relazione alla finanza esterna si preannuncia che i genitori del sig. Cusimano, entrambi percettori di emolumenti stabili, si sono resi disponibili, in caso di omologa del piano, ad assolvere ai relativi pagamenti nella qualità di assuntori.

Il nucleo familiare abita oggi in immobile sito in Palermo, via [REDACTED] di proprietà del sig. Cusimano, e che, come si dirà in seguito, è oggi sottoposto a pignoramento con prima vendita fissata per il 9 giugno 2023.

Il sig. Cusimano risultava dunque occupato sino all'anno 2013.

Come evidenziano le dichiarazioni dei redditi, nel corso del 2010 egli percepiva un reddito netto annuo di circa euro 28.476,00, così come nel 2011 quando si attestava ancora intorno ai 24.491,00. Dal 2012 cominciava una graduale e pur notevole riduzione reddituale registrandosi una retribuzione netta annua di euro 14.420,00, per poi passare a euro 7.079,00 nel 2013 ed ancora negli anni a venire, sino al venir meno di ogni reddito se non quello corrisposto dall'INPS (a titolo di prestazioni assistenziali negli anni 2017 per euro 1.625,76 e nel 2019 per euro 812,88).

Inoltre, nel 2019 il sig. Cusimano siglava con il Centro per l'Impiego di Palermo, Patto di servizio personalizzato ex art. 20 del D.Lgs. 150/2015, nella disperata ricerca di un posto di lavoro stabile, ma ad oggi ciò non è avvenuto.

Nell'ultimo anno ha svolto attività di insegnamento in enti di formazione, sottoforma di prestazioni occasionali, procurandosi introiti inferiori ad euro 5.000,00 annui. Tali somme non gli consentono nemmeno di far fronte alle spese mensili familiari.

È evidente, quindi, che l'unica entrata del nucleo familiare del sig. Cusimano era costituita dal suo lavoro, che gli consentiva di far fronte a tutte le esigenze della famiglia.

Nel momento in cui la Società presso cui svolgeva la propria attività lavorativa decideva di procedere con i licenziamenti collettivi, cominciavano a maturare i gravi problemi economici della famiglia, che non riusciva più a far fronte ai pagamenti a carico per i finanziamenti ottenuti durante la costanza del rapporto lavorativo.

Basti pensare che l'immobile nel quale risiede il sig. Cusimano è oggetto di pignoramento immobiliare, con prossima vendita all'incanto, da parte dell'Istituto di credito Che Banca!. Inoltre, sul medesimo immobile risulta iscritta ipoteca anche dall'Avv. Marco Giunta per il recupero del proprio credito professionale,



che il sig. Cusimano non riusciva più, suo malgrado, ad onorare per le ragioni ampiamente esposte.

Come si può ben notare, l'improvvisa perdita del lavoro da parte del sig. Cusimano ha compromesso irreversibilmente ogni possibilità di onorare i debiti contratti in costanza di lavoro.

III. Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)

Le obbligazioni oggi pendenti a carico del sig. Cusimano sono le seguenti:

Il debito complessivo del sig. Cusimano ammonta a complessivi euro **115.465,80**

Le posizioni debitorie sono le seguenti:

- 1) Debito derivante da mutuo fondiario, garantito da ipoteca, stipulato in data 27.04.2005 con CheBanca! S.p.a., per un importo finanziato di euro 40.000,00 da rimborsare in 25 anni con ratei mensili da euro 210,03. Nell'anno 2016, a causa delle sventurate concause sopra riferite il Sig. Cusimano non riusciva più ad onorare le rate. La creditrice, in data 19.09.2019, notificava atto di precetto per l'importo complessivo di euro 31.024,00, oltre spese ed oneri per la procedura indicati in € 5.198,49, per un totale pari ad euro 36.222,49. La creditrice ha reso precisazione del credito all'OCC quantificandolo in complessivi euro **39.542,89** di cui euro 28.435,42 per sorte capitale residua, euro 1.975,36 per interessi al tasso contrattuale, euro 903,91 per interessi al tasso legale, euro 276,41 per oneri e spese insolite ed euro 7.951,79 per spese legali e di procedura. Ad oggi è pendente procedura esecutiva immobiliare innanzi al Tribunale di Palermo, R.G.E. n.496/2019. Si rappresenta che all'esito dell'espletata perizia redatta all' Ing. Giovanni Vella su nomina del Giudice dell'esecuzione il valore del bene è stato fissato in euro 23.000,00. Il primo esperimento di vendita è stato fissato per il 9 giugno 2023 con prezzo base d'asta di euro 25.662,13 ed offerta minima efficace di euro 19.247,00;
- 2) Debito derivante da contratto di finanziamento stipulato con Unicredit S.p.A.; il credito è stato ceduto a MB Credit Solutions S.p.A. ed è oggi pari ad **euro 250,00** come da precisazioni rese dalla creditrice in data 10.06.2020 all'OCC;
- 3) Debito derivante da contratto stipulato con Unicredit S.p.a.; il contratto è stato ceduto prima a MBCredit Solutions S.p.a. che ha dato mandato alla



FIRE S.p.a. della gestione del recupero del credito. A seguito di precisazioni del credito la Fire precisava un debito pari ad **€ 4.907,40**.

- 4) Debito derivante da contratto di finanziamento stipulato con Findomestic Banca S.p.A. il 28.11.2011. Per il tramite di Kruk Italia s.r.l. il debito pari ad euro 26.284,89, in data 12.04.2019 è stato oggetto di transazione con piano di rientro che prevede il pagamento mensile di ratei progressivamente incrementali da euro 100,00 (24 ratei), euro 220,00 (50 ratei), euro 280,00 (46 ratei) ed euro 284,89 (un rateo a saldo). Il sig. Cusimano riusciva tuttavia ad onorare la sola prima rata pari ad euro 100,00. La creditrice ha precisato un'esposizione debitoria di euro **26.284,89**.
- 5) Debito nei confronti dell'Avv. Marco Giunta, derivante da Ordinanza ex art. 702 ter, emessa dal Tribunale di Palermo in data 04.04.2019 per recupero compensi professionali. Il creditore ha notificato atto di precetto per l'importo di euro 5.390,82. Successivamente il creditore attivava procedura esecutiva sull'immobile di proprietà dell'istante, già oggetto di iscrizione ipotecaria di secondo grado.
- 6) Agenzia delle Entrate Riscossione, che precisava all'OCC importi iscritti a ruolo per euro 37.680,80. In particolare le posizioni iscritte a ruolo distinte per Ente impositore riguardano:
 - Amministrazione Finanziaria per euro 19.031,47 privilegio mobiliare;
 - Comune di Palermo – Polizia Urbana per euro 11.910,60 chirografo;
 - Prefettura Palermo per euro 828,85 chirografo;
 - Comune San Vito Polizia urbana per euro 144,54 chirografo;
 - Regione Sicilia Ass. Economia e Finanze per euro 1.746,12 privilegio mobiliare;
 - Comune di Palermo Ufficio Tributi per euro 1.360,04 privilegio mobiliare;
 - Agenzia delle Entrate Riscossione per aggio e oneri di riscossione e spese per euro 2.659,18 chirografo.
- 7) Comune di Palermo come da tributi iscritti nel cassetto tributi del contribuente, per euro 2.211,00 per TARES/TARI dal 2014 al 2022 primo acconto. Poiché i tributi relativi agli anni d'imposta 2014-2015-2016 risultano già presenti fra i carichi iscritti a ruolo il debito residuo è pari ad euro 1.409,00



Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	27/04/2005		1 - CheBanca! S.p.a	40.000,00	39.542,89	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo			2 - MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A.		5.157,40	Chirografario
Fin. Credito al consumo		fin2/25289	3 - KRUK Italia S.r.l.		26.284,89	Chirografario
Mutuo Ipotecario immobiliare	04/06/2019		5 - Marco Giunta	5.390,82	5.390,82	Privilegiato_immobiliare
Tributi			6 - Comune di Palermo Ufficio Tributi		1.409,00	Privilegiato_mobiliare
Mutuo chirografario			7 - AdE Riscossione Comune Palermo -polizia urbana		11.910,60	Chirografario
Mutuo chirografario			8 - - AdE Riscossione - Prefettura		828,85	Chirografario
Mutuo chirografario			9 - - AdE Riscossione - C.San Vito Polizia Urbana		144,54	Chirografario
Tributi			11 - - AdE Riscossione Ammi.Finanziaria		19.031,47	Privilegiato_mobiliare
Tributi			10 - - AdE Riscossione Comune Palermo Ufficio tributi		1.360,04	Privilegiato_mobiliare
Aggio			4 - - AdE Riscossione		2.659,18	Chirografario
Tributi			13 - AdE Riscossione/Regione Sicilia As. Economia		1.746,12	Privilegiato_mobiliare

IV. Dati reddituali

Il sig. Cusimano negli ultimi anni è stato titolare di plurimi atti di incarico per docenze sindacali sottoscritto con diverse agenzie per l'impiego (Gi Gropu, Adecco Italia spa, Izi Work spa, Man Power, Ranstad, Openjobmetis, Yous, Forty Group, Lavoeint, Adrh Group) che prevedono la corresponsione di euro 35,00 l'ora al lordo della trattenuta d'acconto per ogni modulo di docenza attivata pari a circa 4 ore. Come si evince dal report sulle docenze svolte rilasciato da FELSA CISL sino al 17.06.2022 il sig. Cusimano ha svolto n. 33 docenze. Condizione che lascia presumere un trend di ripresa economica del ricorrente seppur legato a fenomeno lavorativo non tipicamente stabile. A seguito della sottoscrizione di detti incarichi il sig. Cusimano ha rinunciato al reddito di cittadinanza che sino al 2021 costituiva di fatto l'unica entrata certa pari a circa euro 950,00 mensili.

Stante il report di cui sopra il reddito medio mensile dato dalle docenze era quantificabile in media in euro circa 770,00 e tuttavia si rappresenta che a far data dal 17.02.2023 il sig. Cusimano è stato assunto con contratto a tempo indeterminato ed a tempo parziale presso l'azienda Centro Servizi Sicilia s.r.l. da cui percepisce una retribuzione di circa euro 900,00 mensili.



Si precisa che, anche se con discontinuità, concorreva per alcuni anni, come si evince dai modelli 730 dal 2013 al 2015, alla formazione del reddito familiare anche la moglie del sig. Cusimano che saltuariamente svolgeva attività di supplenza scolastica.

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile Sig. Cusimano Giuseppe	900,00

Dati reddituali storici				
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
CU2022	BEUP INFORMATION C	140,00		11,67
CU2021	FELSA FERERAZIONE	3.800,00	3.800,00	316,67
CU2020	NESSUN REDDITO			
CI2019	INPS	812,88	812,88	67,74
CU2018	INPS	1.625,76	1.625,76	135,48
CU 2017	NESSUN REDDITO		0,00	0,00
CU2016	ALLIANZ SRL	5.361,23	5.361,23	446,77
730/2015	INPS	9.874,80	9.874,80	822,90
730/2014	INPS	7.079,00	7.079,00	589,92
730/2013	INPS	7079,00	7079,00	544,54
730/2012	cooperativa	14.420,00	14.420,00	1.109,22
730/2011	cooperativa	24.491,00	24.491,00	1.883,92
730/2010	cooperativa	28476,00	28.476,00	2.190,46

Poiché la presente proposta si fonderà integralmente sulla finanza esterna derivante dagli assuntori, si indicano di seguito le condizioni reddituali degli stessi.

Il Sig. [REDACTED] (padre dell'istante) risulta pensionato INPS e percepisce un reddito mensile medio di euro 1.922,17.



Dati reddituali [REDACTED]			
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto medio mensile
730/2021	Pensionato INPS	23.066,00	1.922,17

La Sig.ra [REDACTED] è assunta con contratto a tempo indeterminato alle dipendenze della Azienda Osp. Univ. Policlinico e percepisce un reddito mensile medio di euro 1.663,92.

Dati reddituali [REDACTED]			
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto medio mensile
730/2021	Azienda Osp. Univ. Policlinico	19.967,00	1.663,92

V. Condizione di sovraindebitamento

Il debito residuo totale accertato è, come detto, pari ad euro **115.465,80**

Le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare ammontano a complessivi euro 940,00 e comprendono le spese ricorrenti ed indispensabili al sostentamento della famiglia.

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	550,00
Abbigliamento e calzature	30,00
Utenze	100,00
Spese auto-moto e trasporti	150,00
Telefoni cellulari	20,00
Servizi sanitari	20,00
Scuole/Università/Master	70,00
TOTALE SPESE	940,00



Emerge con ogni evidenza l'impossibilità, con il reddito attualmente a disposizione di far fronte alle spese minime necessarie per il dignitoso sostentamento di un nucleo familiare di tre persone, rispetto al quale basti verificare i parametri ISTAT di riferimento che con riferimento alla tipologia familiare ISTA 2 Coppia con un figlio prevede una spesa media mensile di euro 2.724,04 e se rapportata alla tipologia Istat area geografica "Isole" la spesa media prevista è di euro 1.814,16.

Andrebbe ancora evidenziato che le spese di cui il sig. Cusimano e la famiglia necessitano mensilmente e che ammontano ad euro 940,00 riguardano il soddisfacimento dei bisogni minimi e a ben vedere risultano inferiori anche della soglia di povertà assoluta individuata dall'ISTAT per l'anno 2020 che, rapportata al nucleo familiare composto da un minori di anni 12 e da due adulti dai 18 ai 59 anni, è stabilita in euro 1.152,00 (la soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza).

Per l'assolvimento delle suddette spese, il nucleo familiare fa integralmente ricorso al reddito disponibile.

VI. Dati patrimoniali

Il patrimonio immobiliare del sig. Cusimano si compone unicamente della casa di abitazione sita in Palermo, alla via Ferrante n. 6/A, identificato al N.C.E.U. di Palermo al foglio 2, particella 763 sub. 4, che ad oggi è oggetto di procedura esecutiva immobiliare innanzi al Tribunale di Palermo, nel procedimento R.G. n. 496/2019, Dott.ssa Alessia Lupo.

Con provvedimento del 30.06.2020, il Giudice procedeva alla nomina di Consulente Tecnico al fine di procedere con la valutazione dell'immobile.

Come risulta dalla perizia che si allega alla presente proposta, il lotto è stato così indicato: *“ Piena proprietà di abitazione di tipo economico, ubicato in Palermo, Via Ferrante n. 6/A, piano primo secondo; è composto da corpo scala che disimpegna a piano primo due stanze da letto con balconi, un bagno con vasca ed un ripostiglio, a piano secondo un ampio vano salone-cucina con balcone, con ripostiglio, bagno con doccia e veranda; l'appartamento confina a Sud-Ovest con via Esperia, a Nord-Est con via Ferrante, a Nord-Ovest con fabbricato annotato alla particella 1118 e a Sud-*



Est con fabbricato annotato alla particella 762; è riportato al N.C.E.U. di Palermo al foglio 2, particella 763, subalterno 4; il descritto stato dei luoghi corrisponde all'identificazione catastale; per l'immobile vi è istanza di in sanatoria prot. 16236 del 30/09/1986 per la quale ad oggi non è stata rilasciata la Concessione Edilizia in sanatoria; lo stato dei luoghi risulta difforme rispetto alla planimetria allegata all'istanza di condono n. 16236 per l'ampliamento in elevazione del torrino scala (sopraelevato sino al piano terzo), per l'ampliamento dell'immobile a piano secondo con chiusura della precedente terrazza e realizzazione degli attuali vani cucina-soggiorno, bagno e ripostiglio e infine, per l'inversione del senso di salita del corpo scala; non risulta ordine di demolizione del bene; PREZZO BASE euro 23.000,00".

Pertanto, per la **prima vendita fissata per il 9 giugno 2023** è previsto un prezzo base d'asta di euro 25.662,13 ed offerta minima efficace di euro 19.247,00.

Sul medesimo bene immobile è stata iscritta ipoteca di secondo grado dall'Avv. Marco Giunta a seguito di atto di pignoramento immobiliare.

È evidente che l'importo indicato quale prezzo base, anche in considerazione dei fisiologici ribassi di asta, non consentirebbero l'estinzione delle posizioni debitorie nei confronti del creditore precedente né degli eventuali creditori intervenuti.

Il patrimonio mobiliare del sig. Cusimano è costituito da una sola autovettura tipo Chrysler del 2001, targata CC839AG, che non risulta marciante ed il cui valore riferito alla media eurotax per l'anno 2001 è pressoché pari a zero e verrà in questa sede forfettariamente quantificato in euro 100,00.

Infine, il sig. Cusimano risulta titolare di:

- Carta PostePay Evolution n. 533.1710.5271.5337 con saldo disponibile alla data del 01.06.2023 pari ad € 37,51,
- Carta HYPE con saldo disponibile alla data del 01.06.2023 pari ad € 0,00.

Valore stimato del patrimonio immobiliare	
Descrizione	Valore di presunto realizzo
1-Abitazione di tipo popolare cat. A/4, sita a Palermo (Palermo), in Via Ferrante n. 6/A	23.000,00



Descrizioni Beni mobili

Descrizione	Valore di presunto realizzo
1-Autovetture - Chrysler – CC839AG	100,00

VII. Indicazione dei contenziosi pendenti, degli atti di straordinaria amministrazione, degli atti impugnati dai creditori

Il Sig. Cusimano non risulta aver compiuto nel quinquennio atti di straordinaria amministrazione, né risultano atti dello stesso impugnati dai creditori.

Il Sig. Cusimano non ha oggi pendenti contenziosi in materia tributaria.

VIII. Ammissibilità del piano ed insussistenza di condizioni soggettive ostative

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che il debitore istante è meritevole della tutela richiesta, dacché non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).

Le cause che hanno determinato l'attuale condizione di sovraindebitamento sono infatti da rinvenire, senza timore di smentita nel decremento reddituale ed in specie nella procedura di licenziamento collettiva attivata dal datore di lavoro del sig. Cusimano tale per cui tra gli anni 2012 e 2013 interveniva una forte contrazione reddituale registrando nel 2012 una retribuzione netta annua di euro 14.420,00 e nel 2013 a euro 7.079,00, con una perdita di circa il 21.379,00 rispetto al 2010. Tale riduzione, come documentato, era riconducibile al licenziamento collettivo intervenuto tra il 2012 e il 2013. In tali periodi il reddito mensile del Sig. Cusimano passava da circa euro 1.727,71 (risultante dalla media dei tre anni precedenti) ad appena euro 372,53. L'improvviso licenziamento collettivo esponeva il proponente all'impossibilità di far contestualmente fronte al pagamento dei ratei già a carico ed al contestuale soddisfacimento dei bisogni primari (costi incrementali in ragione della naturale crescita della prole).

L'incolpevolezza del proponente è dunque ricavabile *ictu oculi* dal mero e cartolare dato per cui le esposizioni debitorie dallo stesso contratte



risalgono tutte, e senza eccezione alcuna, ad un periodo antecedente l'insorgere dell'unico, drammatico, fattore di crisi.

Sul punto, si sottolinea che la normativa attuale ha eliso ogni riferimento alla "meritevolezza", restringendo prisma delle condotte negligenti o contrarie a buona fede idonee ad escludere l'accesso del debitore sovraindebitato alla procedura di piano del consumatore *"a quelle sole che palesano, se non la dolosa preordinazione della situazione di incapacienza patrimoniale, quantomeno una prudenza o cautela notevolmente inferiori alla media"* (Cfr. Tribunale di Avellino 04 Marzo 2021). Peraltro, anche in vigenza della precedente formulazione normativa, la giurisprudenza aveva dato inizio ad un percorso interpretativo di favore verso il consumatore, attribuendo rilevanza alla condizione di sovraindebitamento determinata non soltanto da fattori esterni non imputabili al debitore, quali la perdita del posto di lavoro o la malattia di un familiare (cfr. Trib. Napoli 11.01.2018; Trib. Cagliari 11.05.2016; Trib. Pistoia 28.02.2014) che, come nel caso di specie, non potrebbero incidere sulla valutazione meritevolezza, ma anche ad ipotesi in cui profili di responsabilità in capo al debitore erano in qualche modo ravvisabili, ma non tali da configurare in capo agli stessi ipotesi di colpa grave, ad esempio per aver egli investito tutto il compendio ereditario in azioni ad alto rischio (Trib. Pistoia 11.07.2014), oppure per essere affetto da ludopatia (Trib. Torino 29.12.2018; Trib. Torino 08.06.2016; Trib. Catania 17.02.2015), o per essersi affidato all'intervento finanziario costante dei propri genitori poi venuto meno (Trib. Benevento 19.11.2016). Tale impostazione giurisprudenziale risponde peraltro pienamente al percorso di evoluzione legislativa che, nell'ottica di ampliare le maglie del requisito di meritevolezza, impone una lettura delle norme in tema di piano del consumatore *"finalizzata a dare attuazione alla ratio sottesa alla legge sul sovraindebitamento, individuata nel fine di evitare l'esposizione a fenomeni di usura ed estorsione e di garantire il recupero di una serenità economica e di una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza doversi muovere a tempo indefinito in ambito "sommerso". Tale interpretazione è avvalorata dal nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che, all'art 69, comma 1, esclude il consumatore dall'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti se ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e, pertanto, come evidenziato in dottrina, secondo un climax ascendente che vede quale punto*



di partenza la colpa grave, con la conseguenza che non è sufficiente ad escludere l'accesso al piano di ristrutturazione l'aver cagionato la situazione di sovraindebitamento con colpa lieve". (Cfr. Tribunale S. Maria Capua V. sez. III, 02/12/2020).

In altre parole, la disciplina del sovraindebitamento risponde all'esigenza che, in un'economia di mercato moderna ed evoluta, debba esservi una tutela del consumatore in presenza di eccezionali condizioni di vita che si possono verificare e che vengono indicate come ipotesi di forza maggiore sociale, come, ad esempio, il sopravvenire di una grave malattia propria o di un familiare, la perdita del posto di lavoro, una crisi familiare. Di fronte a queste fattispecie l'ordinamento da un lato e il mercato dall'altro non possono restare insensibili, cosicché viene data al debitore una "seconda possibilità", anche derogando al fondamentale principio *pacta sunt servanda*, e per tale via rimodulando i debiti contratti.

Ad ogni buon conto, si ribadisce che nel caso di specie ogni considerazione sul punto si palesa financo ultronea, giacché i debiti a carico del Sig. Cusimano risalgono tutti ad una data antecedente alla perdita del lavoro, circostanza che pertanto costituisce la ragione fondante del suo successivo inadempimento. La condizione del proponente si può senz'altro definire paradigmatica rispetto alle esigenze di tutela precipuamente dettate dalla l. 3/2012 ed oggi dal Codice della Crisi.

IX. Esposizione della proposta

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;
- c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

Poiché il sig. Cusimano non avrebbe alcuna possibilità economica di far fronte al pagamento dei ratei del piano, la fattibilità dello stesso **deve necessariamente ed integralmente fondarsi sulla finanza esterna messa a disposizione dai genitori**, che sottoscrivono pertanto la presente proposta quali assuntori.



Orbene, i genitori del sig. Cusimano, si sono resi disponibili a far fronte ai ratei del piano in luogo del proprio figlio. Come risulta dalle dichiarazioni dei redditi depositate, il sig. [REDACTED] (padre dell'istante) percepisce un reddito annuo lordo pari ad € 30.988,00 e la sig.ra [REDACTED] percepisce un reddito annuo lordo pari ad € 24.352,00.

Si sottolinea sin d'ora che, per quanto si dirà appresso ed in ragione del disposto di cui all'art. 67 co. 4 Codice della Crisi si è previsto il pagamento delle somme spettanti al creditore munito di ipoteca di primo grado in misura non inferiore a quanto ricavabile dalla liquidazione del bene oggetto della garanzia, avendo riguardo al valore dato dalla perizia di stima resa nella procedura esecutiva.

Per il creditore ipotecario di secondo grado e per i creditori muniti di privilegio generale (Amministrazione Finanziaria, Comune di Palermo per le poste tributarie), non essendo rinvenibili risorse proprie disponibili su cui far valere tale privilegio e fondandosi integralmente il piano sull'apporto della finanza esterna, si è prevista l'integrale degradazione in chirografo con soddisfazione complessiva del 24,44% così come per tutti gli altri creditori di tale grado.

In virtù di ciò si propone, per tutti i debiti in essere, il seguente piano:

I compensi spettanti al professionista incaricato con funzioni di OCC sono preventivati in complessivi euro 4.714,00 comprensivi di oneri, e verranno pagati in 8 rate mensili di cui 7 di euro 595,16 ed una, la n. 8, da euro da euro 547,88.

I compensi per i difensori Avv. Ettore Volpe ed Avv. Salvatore Seminara sono quantificati in euro 2.353,46 e verranno pagati in n. 5 rate a partire dalla rata n. 8, compresa, da euro 47,28, cui seguiranno 3 rate da euro 595,16 ed una in corrispondenza della rata n.12 da euro 520,70.

- dalla rata n. 13, compresa, seguiranno 80 rate da euro 595,16 (secondo gli importi indicati in tabella) per un totale di euro 47.612,80. In tal modo a fronte del debito originario pari euro 115.465,80 verrà corrisposto in soddisfazione l'importo complessivo per i creditori di euro 47.612,80 cui corrisponde una percentuale di soddisfazione del 41,23%.

Totale Debito Prima del Piano	115.465,80	
Stralcio debiti in ipotesi Piano del Consumatore	68.033,00	58,77%
TOTALE DEBITO POST PIANO DEL CONSUMATORE	47.612,80	



N rata	Rata	OCC	Avv Volpe	Che Banca	MB Credit Soluzioni	Kruk	Giunta	Comune di Palermo Ufficio Tributi	EdE Risc.Comune di Palermo Polizia urbana	aDE Risc. Prefettura	AdE Risc San Vito	AdE Risc. Amm. Fin	AdE Risc. Com. PA Ufficio Tributi	AdE Risc Aggio/Oneri Riscossione	AdE Risc Regione Sicilia
1	595,16	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	595,16	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	595,16	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	595,16	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	595,16	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	595,16	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	595,16	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	595,16	547,88	47,28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	595,16	-	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	595,16	-	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	595,16	-	595,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	595,16	-	520,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
14	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
15	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
16	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
17	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
18	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
19	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
20	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
21	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
22	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
23	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
24	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
25	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
26	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
27	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
28	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
29	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
30	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
31	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
32	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
33	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
34	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
35	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
36	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
37	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34



84	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
85	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
86	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
87	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
88	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
89	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
90	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
91	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34
92	595,16	-	-	363,19	15,76	80,31	16,47	4,31	36,39	2,53	0,44	58,15	4,16	8,12	5,34

La rata mensile in Favore di Agenzia delle Entrate Riscossione sarà pari a complessivi euro 115,13.

La Proposta prevede dunque :

- 1.** il pagamento integrale del compenso dell'OCC, pari ad Euro 4.714,00 verrà pagato in 8 rate mensili di cui 7 da euro 595,16 ed una, la n. 8, da euro da euro 547,88
- 2.** il pagamento del compenso dei difensori Avv. Ettore Volpe e Salvatore Seminara pari ad Euro 2.353,46 in n. 5 rate a partire dalla rata n. 8 compresa da euro 47,28 cui seguiranno 3 rate da euro 595,16 ed una in corrispondenza della rata n.12 di euro 520,70.
- 3.** pagamento del debito nei confronti di CheBanca! S.p.a. per il mutuo ipotecario pari a Euro 29.055,20 da pagarsi in n. 80 rate, dalla rata n. 13, da euro 363,19.
- 4.** pagamento del debito nei confronti di MB Credit Solution, pari a Euro 1.260,80 da pagarsi in n. 80 rate dalla rata n.13 da euro 15,76.
- 5.** pagamento del debito nei confronti di - KRUK Italia S.r.L, pari a Euro 6.424,80 da pagarsi in n. 80 rate, dalla rata n. 13, da euro 80,31.
- 6.** pagamento del debito nei confronti dell'Avv. Marco Giunta, pari a Euro 1.317,60 da pagarsi in n. 80 rate, dalla rata n. 13, da euro 16,47.
- 7.** pagamento del debito nei confronti di - Comune di Palermo Ufficio Tributi, pari a Euro 344,80 da pagarsi in n. 80 rate, dalla rata n. 13, da euro 4,31.
- 8.** pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione Comune di Palermo – Polizia urbana, pari a Euro 2.911,20 da pagarsi in n. 80 rate, dalla rata n. 13, da euro 36,39.



9. pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione - Prefettura di Palermo, pari a Euro 202,40 da pagarsi in n. 80 rate, dalla rata n. 13, da euro 2,53.
10. pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione - Comune di San Vito Lo Capo – Polizia urbana, pari a Euro 35,20 da pagarsi in n. 80 rate dalla rata n. 13 da euro 0,44.
11. pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione - Amministrazione Finanziaria per complessivi euro pari a Euro 4.652,00 da pagarsi in n. 80 rate, dalla rata n. 13, da euro 58,15.
12. pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione – Comune di Palermo Ufficio Tributi per complessivi euro pari a Euro 332,80 da pagarsi in n. 80 rate, dalla rata n. 13, da euro 4,16.
13. Pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione per Aggio e Oneri di riscossione per complessivi euro 649,60 da pagarsi in n. 80 rate dalla rata n. 13 da euro 8,12.
14. Pagamento del debito nei confronti di AdE Riscossione Regione Sicilia assessorato economia e Finanza riscossione per complessivi euro 427,20 da pagarsi in n. 80 rate dalla rata n. 13 da euro 5,34.

Il pagamento in favore di AdE Riscossione sarà complessivamente pari ad euro 115,13 e per evitare l'esposizione a costi eccessivi di versamento sarà pagato unitariamente.

X. Idoneità e fattibilità della proposta

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

La finanza esterna messa a disposizione dai genitori del sig. Cusimano, in ragione dei loro rispettivi redditi, consente di ritenere che gli assuntori potranno dar fruttuosamente corso ai pagamenti.



XI. Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Il debitore ha inteso ovviamente formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni.

È anzitutto dato evidenziare come nel caso di specie l'attivo liquidabile sia di fatto limitato alla sola proprietà dell'immobile, il quale però è già oggetto di procedura esecutiva immobiliare, che come già sopra rappresento, è stata attivata dall'Istituto Che Banca! Ne discende che nel caso di vendita dell'immobile, le somme ricavate non andrebbero a coprire né il debito contratto con il predetto istituto né tantomeno quello con l'Avv. Marco Giunta.

Per ciò che concerne i creditori muniti di privilegio reale (iscrizioni ipotecarie) l'art. 67 co. 4 Codice della Crisi stabilisce che *“È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC”*.

Orbene, nel caso di specie, il creditore ipotecario di primo è l'unico che percepirebbe ragionevolmente introiti a seguito di una eventuale procedura liquidatoria dell'unico bene/attività disponibile.

Ed infatti, partendo prezzo base fissato dalla perizia allegata in atti e pari ad euro 23.000,00 circa dovrà senz'altro tenersi in considerazione la notoria circostanza legata ai probabili ribassi connessi all'espletamento di procedure liquidatorie con modalità competitiva, oltreché i costi comunque connessi a tali procedure sia in termini di spese che di compensi per i liquidatori nominati.

Volendo, dunque, considerare quale valore liquidatorio l'offerta minima efficace (euro 19.247,00) o financo il prezzo base d'asta (euro 25.662,13) il valore liquidatorio sarebbe di fatto tale da soddisfare al più il 50% del credito vantato dal creditore ipotecario di primo grado, lasciando completamente insoddisfatto il creditore ipotecario di secondo grado.

A questo punto non può che palesarsi la preferibilità dell'offerta formulata rispetto all'ipotesi liquidatoria, anche in favore dei creditori chirografari, dacché a fronte di un pagamento complessivo (per i creditori ipotecari) proposto in euro 29.055,20, l'ipotesi liquidatoria del bene attrarrebbe (e comunque non



certamente) una massa attiva di euro 19.247,00 (euro 25.662,13 adottando a pieno il prezzo base d'asta).

In tabella sottostante il confronto fra la ipotesi liquidatoria ipotizzando il valore del bene in euro 23.000,00 e la proposta di piano del consumatore

Debito	Creditori	Debito residuo	Ipotesi liquidatoria		Ipotesi Piano del Consumatore	
			% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito
Mutuo chirografario del 27/04/2005 (Privilegiato)	1 - CheBanca! S.p.a	39.542,89	58,16%	23.000,00	73,48%	29.055,29
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	2 - MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A.	5157,40	0,00%	0,00	24,44%	1260,62
Fin. Credito al consumo n.fin2/25289 (Chirografario)	3 - KRUK Italia S.r.l.	26.284,89	0,00%	0,00	24,44%	6424,78
Debiti commerciali - Fornitori del 04/06/2019 (Privilegiato)	5 - Marco Giunta	5.390,82	0,00%	0,00	24,44%	1317,67
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	6 - Comune di Palermo Ufficio Tributi	1.409,00	0,00%	0,00	24,44%	344,40
Contravvenzioni CDS	7 -Ade Riscossione Sicilia Comune Palermo-polizia urbana	11.910,60	0,00%	0,00	24,44%	2911,29
Contravvenzioni CDS	8 - Ade Riscossione sicilia - Prefettura	828,85	0,00%	0,00	24,44%	202,59
Contravvenzioni CDS	9 - Ade Riscossione Sicilia - C.San Vito Polizia Urbana	144,54	0,00%	0,00	24,44%	35,33
Tributi	11 - Ade Riscossione Sicilia Ammi.Finanziaria	19.031,47	0,00%	0,00	24,44%	4651,84
Tributi	10 - Ade iscozione Sicilia Comune Palermo Ufficio Tributi	1.360,04	0,00%	0,00	24,44%	332,43
Aggio +Diritti notifica +spese	4 - Ade Riscossione Sicilia	2.659,18	0,00%	0,00	24,44%	649,98
Bolli Auto	Ade Riscossione Sicilia Comune Palermo Ufficio Tributi	1.746,12	0,00%	0,00	24,44%	426,80

XII. Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 del Codice della Crisi;
- Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento;
- Il debitore è consumatore, giacché persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;



- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.
 - Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni pendenti;
 - È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
 - È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Si rileva altresì che
- Il debitore, al momento dell'assunzione delle obbligazioni percepiva un reddito tale che, tenuto conto delle spese allora a carico, consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere;
 - Lo stato di sovraindebitamento è incolpevole, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.

XIII. Istanza di sospensione della procedura esecutiva immobiliare e di quelle mobiliari presso terzi

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si formula istanza di sospensione della procedura esecutiva immobiliare portante RG. Es. 496/2019, **per cui è fissata prima vendita per il 9 giugno 2023**, pendente presso il Tribunale di Palermo. Disporre pertanto il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e/o sul reddito del debitore.

Per tutto quanto sopra esposto, il Sig. Salvatore Cusimano, *ut supra* rappresentato e difeso, chiede che



VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE

Preliminarmente, verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;

- Col medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 70 co. 4 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza, disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata in corso che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, in particolare il procedimento portante RG. Es. 496/2019 presso il Tribunale di Palermo, Sezione delle Esecuzioni Immobiliari, ed altresì disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;

- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;

- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

Salvis iuribus

Si producono documenti come da separato indice

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002

Il sottoscritto Avv. Ettore Volpe, procuratore del ricorrente, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00

Palermo li 01 giugno 2023

Giuseppe Cusimano

Di Bernardo Antonia Anna Vita

Salvatore Cusimano

Vere ed autentiche

Avv. Salvatore Seminara

Avv. Ettore Volpe

